



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

TERREMOTO, ZAIA VISITA ORTUCCHIO (AQ) L'ABRUZZO RIPARTE DALL'AGRICOLTURA

Dopo il violento sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile scorso, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è prontamente attivato per sostenere la popolazione e gli agricoltori delle zone terremotate.

Proprio il Commissario delegato per le zone terremotate, con il decreto n. 3 del 16/04/09, ha individuato i comuni colpiti, nelle province dell'Aquila, di Teramo e di Pescara:

Provincia dell'Aquila: Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle, Calvisio, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequeo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo e Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

Provincia di Teramo: Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pitracamela e Tossicia.

Provincia di Pescara: Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de' Passeri.”

AIUTI AGEA PER IL TERREMOTO

La Commissione Europea ha consentito l'erogazione del 50% degli aiuti PAC a partire dal 16 giugno scorso, come richiesto dall'Italia.

Nel corso del Comitato di gestione aiuti diretti del 17 giugno, la Commissione ha inoltre accolto le altre tre proposte avanzate dall'Italia il 4 maggio, dopo il sisma:

- presentazione della Domanda Unica di aiuto 2009 con procedura semplificata, considerando la domanda 2009 come conferma di quella presentata nel 2008, quando il produttore non abbia espresso una diversa volontà;
- non applicazione delle sanzioni per ritardata presentazione delle domande;
- i diritti all'aiuto degli agricoltori ricadenti nelle zone colpite dal terremoto siano considerati automaticamente nelle domande 2009.

Come conseguenza della decisione comunitaria, il 19 giugno scorso sono stati effettuati i pagamenti a 2.843 produttori per un importo di **€2.690.000**.

Sono 49 i comuni, fra le province dell'Aquila, Teramo e Pescara che potranno beneficiare degli anticipi per il 2009 sugli aiuti diretti previsti dalla Politica Agricola Comune. L'anticipazione degli aiuti è effettuata per le sole domande di aiuto disaccoppiato, mentre è rinviata al 16 ottobre 2009 l'erogazione di un ulteriore 20% dell'aiuto disaccoppiato. Il restante 30% dell'aiuto disaccoppiato, nonché il 100% dell'aiuto accoppiato, slitta al 1 dicembre 2009.

PAGAMENTO DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE: Agea ha definito con la Regione la procedura necessaria al fine di autorizzare il pagamento dell'anticipo del 75% dell'aiuto richiesto, per l'annualità 2008, da 9.305 imprese, e pari a circa **€17.000.000**.

I PRIMI INTERVENTI

Nel decreto legge approvato dal CdM il 23 aprile 2009, su proposta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono state previste per le aree colpite dal sisma una serie di misure:

- La **sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti** di qualunque genere, comprese le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario
- La **sospensione fino al 31 dicembre 2009 del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria** contro gli infortuni e le malattie professionali (compresa la quota a carico dei lavoratori dipendenti, nonché di quelli con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi del settore agricolo
- **L'utilizzo del Corpo Forestale dello Stato** per la prosecuzione dell'intervento di soccorso e delle attività necessarie al superamento dell'emergenza in Abruzzo
- La **corresponsione di un'indennità**, pari al trattamento straordinario di integrazione salariale, agli imprenditori agricoli e a agli imprenditori ittici. L'indennità è erogata dall'Inps a richiesta degli interessati, accompagnata da apposita autocertificazione (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28.12.2000) e non concorre alla formazione del reddito
- **La disciplina agevolata delle modalità di attuazione del PSR ai produttori che svolgono attività agricola**, relativamente alle anticipazioni delle spettanze dell'anno in corso e delle successive annualità. In particolare entro giugno (con 6 mesi di anticipo) si procederà all'erogazione del 75% dei fondi, mentre il restante 25% verrà erogato entro la fine dell'anno

Inoltre l'ordinanza di protezione civile firmata dal Presidente del Consiglio il 19 maggio 2009 prevede:

- che l'intera **quota di cofinanziamento nazionale del Programma di sviluppo rurale 2007-2013** della Regione Abruzzo sia assicurata dallo Stato attraverso la disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987. Si tratta di circa **40 milioni di euro** che la Regione non deve più utilizzare per il finanziamento della propria quota del Psr, ma che potrà utilmente destinare ad interventi urgenti nella fase di ricostruzione post terremoto.
- La mobilitazione del personale necessario a fornire assistenza tecnica alla Regione nella fase di gestione del proprio Programma di sviluppo rurale: si tratta del progetto di gemellaggio tra Mipaaf e Regione - **il protocollo di intesa** è stato firmato dal Ministro - attraverso il quale saranno mobilitati i migliori esperti appartenenti al Mipaaf, alle Regioni e agli Organismi pagatori, che periodicamente si recheranno presso la Regione Abruzzo per assisterla adeguatamente nella fase di attuazione delle misure previste dal proprio Psr

IL SETTORE AGROALIMENTARE NELLE PROVINCE COLPITE DAL SISMA

Secondo i dati delle Camere di Commercio (31/3/2009):

- la provincia dell'Aquila conta 5.044 imprese agricole e 757 industrie del settore alimentare;
- la provincia di Pescara 5.021 imprese agricole e 790 industrie del settore alimentare;
- la provincia di Teramo 6.803 imprese agricole e 780 industrie del settore alimentare.

Nella provincia dell'Aquila ricade la totalità della produzione regionale di carote, l'84% di quella di patate, il 77% dei legumi secchi, il 76% delle foraggere permanenti.

A Teramo si concentrano, per circa il 70%, le produzioni abruzzesi di legumi freschi, frumento tenero, mais, semi oleosi, prati avvicendati e foraggere temporanee.

Nel pescarese si trova infine la totalità delle coltivazioni regionali di asparagi e patate primaticce.

I NUMERI DELL'AGROALIMENTARE IN ABRUZZO

Il valore della produzione agricola dell'Abruzzo è pari a 1,2 miliardi di euro, il 2% della produzione complessiva nazionale.

VALORE DELLA PRODUZIONE AI PREZZI DI BASE (000 EURO)

SETTORI	VALORE (IN EURO)	QUOTA VALORE ABRUZZO (%)	QUOTA VALORE ITALIA (%)
Agricoltura	1.138.735	94,7	2,3
COLTIVAZIONI AGRICOLE	724.081	60,2	2,6
<i>Patate e ortaggi</i>	337.184	28,0	4,8
<i>Cereali</i>	98.713	8,2	1,9
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	98.684	8,2	3,0
<i>Prodotti dell'olivicoltura</i>	83.683	7,0	4,2
<i>Frutta</i>	41.503	3,4	1,2
<i>Coltivazioni foraggere</i>	30.576	2,5	1,7
<i>Fiori e piante da vaso</i>	14.209	1,2	0,9
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	281.797	23,4	1,8
<i>Carni</i>	212.692	17,7	2,2
<i>Latte</i>	36.222	3,0	0,7
<i>Uova</i>	31.478	2,6	2,9
ATTIVITÀ CONNESSE	131.698	10,9	2,5
Silvicoltura	9.574	0,8	2,2
Pesca	54.712	4,5	2,7
TOTALE AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.203.021	100,0	2,3

Fonte: Istat, 2008

La superficie agricola regionale totale è 657 mila ettari, pari al 4% di quella nazionale (17,8 Mln di ettari), mentre quella utilizzata è pari a 434 mila ettari.

AZIENDE AGRICOLE E SUPERFICI

	NUMERO AZIENDE	SAU (HA)	SUPERFICIE TOTALE (HA)
Abruzzo	60.070	434.013	657.272
ITALIA	1.679.439	12.744.196	17.841.544

Fonte: Istat, 2009

Nella Regione operano 60 mila aziende agricole (-11% rispetto al 2000) di superficie media pari a 7,2 ha (media nazionale: 7,6 ha).

Le imprese agricole iscritte alla Camera di commercio (31/3/2009) risultano, invece, 32.971.

Le aziende con attività di agriturismo sono 600, su 17.720 presenti sul territorio nazionale.

Le produzioni vegetali contribuiscono per il 60% al valore della produzione agricola regionale. La fetta maggiore è costituita da ortaggi e patate, pari al 28% del valore, cioè a 337 Mln di euro e un contributo, al totale nazionale del settore, del 5%.

CAROTE - Tra i singoli prodotti ortofrutticoli, emerge l'importanza delle carote, coltivate su una superficie di 1.900 ettari con una resa unitaria di 800 q/ha e una produzione complessiva pari, nel 2008, a 1,52 Mln di quintali (¼ di quella nazionale, corrispondente a 6,1 Mln di quintali, al 5% di quella europea e all'1% di quella mondiale).

Il valore della produzione a prezzi di base delle carote abruzzesi ammonta a 67 Mln di euro e rappresenta il 25% del totale nazionale.

L'Abruzzo è la prima regione italiana nella produzione di carote, seguita da Emilia Romagna e Sicilia. Il principale acquirente estero è la Germania.

La coltivazione di carote si svolge esclusivamente nella provincia dell'Aquila. Più precisamente, la varietà coltivata è la Carota dell'Altopiano del Fucino IGP, riconosciuta con Regolamento CE n. 148 del 15 febbraio 2007, l'unica varietà di carota che si fregia del marchio europeo di qualità IGP (la Carota Novella di Ispica IGP, coltivata nelle province di Ragusa, Siracusa, Catania e

Caltanissetta, è ancora in fase di certificazione). La zona di produzione comprende l'intero Altopiano del Fucino, in provincia dell'Aquila (altitudine media di 700 metri s.l.m.). Le carote prodotte sono destinate per l'80% al mercato fresco e per il restante 10% all'industria. La grandissima disponibilità di prodotto ha favorito anche la realizzazione di impianti di trasformazione della carota sia in cubetti che in succhi.

PRIMI DIECI PRODOTTI AGRICOLI

PRODUZIONI	QUANTITÀ (000 Q)	VALORE (000 EURO)	QUOTA VALORE REGIONALE (%)	QUOTA VALORE ITALIA (%)
Prod. Vegetali				
Olio	157	76.846	6,7	4,3
Carote	1.520	66.916	5,9	25,1
Patate	1.686	65.218	5,7	9,5
Uva da vino venduta	3.548	62.942	5,5	7,9
Fumento duro	1.465	45.676	4,0	3,0
Vino (000 hl)	358	32.850	2,9	1,7
Prod.zootecniche				
Pollame	321	59.101	5,2	2,5
Carni suine	369	51.496	4,5	2,0
Carni bovine	204	51.201	4,5	1,5
Uova (milioni di pezzi)	387	31.478	2,8	2,9

Fonte: Istat, 2009

Cruciale anche la coltivazione delle patate, che rappresentano il 9,5% della produzione nazionale in valore e il 10% in quantità.

Seguono i cereali con un valore della produzione di 99 Mln di euro, pari all'8% del totale della regione. La superficie coltivata a cereali è di circa 60 mila ettari per una produzione di oltre 240 mila tonnellate. La parte del leone la fa il frumento duro, che costituisce il 50% della produzione cerealicola regionale e occupa una superficie di oltre 30 mila ettari.

A seguire, i prodotti vitivinicoli, con l'8% del valore della produzione agricola regionale e il 3% della produzione nazionale in valore del settore; la superficie

coperta dai vigneti è di circa 33 mila ettari; l'80% di essa riguarda vigneti per vini di qualità.

I prodotti dell'olivicoltura abruzzesi valgono 84 Mln di euro, pari al 4% del valore della produzione nazionale a prezzi di base, e interessano una superficie di circa 45 mila ettari.

Importanti sono anche le produzioni frutticole, con un valore di 41 Mln di euro; quelle foraggere, con 31 Mln di euro e quelle florovivaistiche, con 14 Mln di euro.

Per quanto riguarda le produzioni zootecniche, che incidono per il 23% sulla produzione agricola regionale, al primo posto vi è la produzione di carni, per un valore di 213 Mln di euro e un'incidenza del 18% sul totale regionale. Più in dettaglio, le carni avicole si collocano al primo posto tra le singole produzioni zootecniche in valore, con 59 Mln di euro, circa 2 Mln di capi allevati e 5.328 allevamenti in totale. La produzione di uova contribuisce per il 3% alla produzione agricola regionale, con 31 Mln di euro.

Seguono le carni suine, con un valore della produzione a prezzi di base di 51,5 Mln di euro, 10.231 allevamenti e circa 122 mila capi allevati.

Gli allevamenti bovini della regione sono in totale 5.588, i capi allevati quasi 85 mila e il valore della produzione è di 51 Mln di euro.

Gli allevamenti che consegnano latte vaccino sono 854; il numero di capi allevati sfiora i 24 mila mentre il volume della produzione di latte si aggira sulle 85 mila tonnellate. Il valore della produzione lattiera (bovina e bufalina) vale circa 31 Mln.

La pesca ha un ruolo non trascurabile nell'economia regionale, con un'incidenza sul valore della produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca pari al 4,5%. La Regione dispone di una flotta di 561 battelli, il 4% del totale nazionale. In base al volume delle catture, con circa 15 mila tonnellate e 51 Mln di euro, incide per circa il 5% sul totale della pesca a livello nazionale.

Con un'estensione della superficie forestale pari a 322 mila ettari, l'Abruzzo si colloca al 12° posto tra le regioni italiane per superficie boschiva.

Il bilancio della Regione Abruzzo a favore del settore agricolo ammonta a 795 Mln di euro di stanziamenti definitivi di competenza (2006).

Il PSR 2007-13 può contare per l'Abruzzo su risorse pubbliche per 384 milioni di euro.

In base ai dati degli ultimi due anni, le domande di aiuti comunitari presentate dagli agricoltori abruzzesi sono quasi 65 mila all'anno, per aiuti complessivi erogati superiori a 87 Mln di euro.

Le produzioni agroalimentari di qualità: l'Abruzzo vanta 6 riconoscimenti DOP tra oli di oliva, ortofrutticoli, salumi e spezie, cui si aggiunge 1 prodotto IGP.

Nell'ambito della produzione vinicola di qualità, la regione ha 15 denominazioni così suddivise: 1 DOCG, 4 DOC e 10 IGT.

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ABRUZZESI DOP E IGP
Ortofrutticoli e cereali
Carota dell'altopiano del Fucino – IGP
Spezie
Zafferano dell'Aquila – DOP
Olio d'oliva
Aprutino Pescarese – DOP
Colline Teatine – DOP
Pretuziano delle Colline Teramane – DOP
Salumi
Salamini italiani alla cacciatora – DOP
Carni
Vitellone bianco dell'Appennino centrale – IGP

Situazione aggiornata ad agosto 2008 – reg. (CE) n. 776/08

TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

Le imprese che operano nel settore dell'industria agroalimentare in Abruzzo sono 3.451 unità, il 3% del totale nazionale (Infocamere, 31/3/2009). Il numero complessivo di addetti si aggira intorno alle 14 mila unità (Istat Indagine Asia, 2006).

La spesa delle famiglie per alimentari, bevande e tabacco ammonta a circa 3 Mld di euro (Istat, 2006)

SCAMBI CON L'ESTERO (Istat, 2008):

La bilancia commerciale abruzzese vanta un attivo di 3,6 Mld di euro: l'export ha un valore di 7,8 Mld di euro a fronte di importazioni per 4 Mld di euro.

Il settore agroalimentare ha però un passivo della bilancia commerciale di 119 milioni di euro. Le esportazioni ammontano a 382 milioni di euro e le importazioni a 501 milioni di euro.

L'incidenza sia dell'export che dell'import agroalimentare della regione su quello nazionale è pari al 1,5%.

L'89% del valore dell'export proviene dall'industria alimentare e solo l'11% dal settore primario. Oltre il 31% del valore dell'export deriva dalle paste alimentari (pari al 6% dell'export nazionale della categoria). Il 18% dell'export regionale riguarda il vino confezionato, l'11% le carni e l'8% l'ortofrutta trasformata.

Le importazioni abruzzesi più significative riguardano i cereali (18% dell'import regionale e 4% di quello nazionale della categoria), le carni fresche e conservate (11% dell'import agroalimentare regionale), i prodotti ittici (12%), gli oli e grassi greggi diversi dall'olio di oliva (20% dell'import abruzzese e 10% di quello nazionale della categoria di prodotto) e gli ortofrutticoli (8%), Consistente anche l'import di gelati, pari al 10% del totale nazionale.

